



r_emiro.Giunta - Prot. 27/04/2023.0413994.1

DIREZIONE GENERALE CURA DEL
TERRITORIO E DELL'AMBIENTE



AREA TUTELA E GESTIONE ACQUA

IL RESPONSABILE

PATRIZIA ERCOLI

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	cfr. file SEGNATURA.XML		
DEL	cfr. file SEGNATURA.XML		

Regione Emilia – Romagna
Area Valutazione Impatto Ambientale e
Autorizzazioni

Oggetto: Procedimento autorizzatorio unico di VIA (art. 27-bis D.Lgs. 152/06-PAUR) relativo al progetto denominato: "Recupero di bacini di ex cava in destra idraulica del fiume Marecchia, con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua sulla bassa Valmarecchia, laminazione delle piene ed uso ambientale", nei comuni di Verucchio e Santarcangelo di Romagna (RN) proposto da Consorzio di Bonifica della Romagna – Contributo di competenza.

Trasmettiamo in allegato il contributo dell'Area Tutela e Gestione Acqua, che chiarisce i rapporti tra Piano di Gestione delle Acque (PdG) e Piano di Tutela delle Acque (PTA) vigenti ed entra nello specifico in merito alle attinenti misure regionali inserite nel Piano di Gestione distrettuale del Fiume Po 2021-2027.

Preme ribadire l'importanza di assicurare la prosecuzione della ricarica già in essere al lago In.Cal System. Pertanto, coerentemente con quanto dichiarato nella relazione generale presentata dal proponente (*"Il progetto in ogni caso non determinerà alcuna interferenza con l'intervento di ricarica in condizioni controllate presso il lago di ex cava denominato In.Cal System, in quanto non verrà interrotto né ridotto il vettoriamento della risorsa idrica al suddetto lago tramite l'opera di presa esistente"*, versione marzo 2023) si chiede che il progetto in oggetto e la sua successiva realizzazione nonché le modalità di esercizio nel tempo garantiscano prioritariamente la disponibilità di risorsa da addurre al lago In.Cal System per la ricarica della falda.

A tale proposito si evidenzia come, nell'atto di rinnovo delle concessioni, anche in attuazione del disposto di cui al comma 3 dell'art. 95 del D.lgs. 152/2006, dovranno essere prescritti appositi misuratori delle portate e dei volumi derivati e restituiti. Altresì dovranno essere individuati ulteriori strumenti di misura per la verifica del rispetto dell'apporto di risorsa idrica all'invaso In.Cal System: i volumi adottati per l'alimentazione di tale lago saranno scomputati dai volumi complessivamente prelevati in quanto non destinati all'utilizzo irriguo.

Nell'ambito del rinnovo dovranno, inoltre, essere ottemperate le indicazioni disposte con diverse delibere regionali in attuazione a quanto previsto dal DM del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 31 luglio 2015 "Approvazione delle linee guida per la

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.lgs. 82/2005 (CAD) e successive modificazioni.

Viale della Fiera 8 tel 051.527.6980 -
40127 Bologna 051.527.8998
fax 051.527.6874

Email: acqua@regione.emilia-romagna.it
PEC: acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

		INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/		Classif. 1193	550	100	10		Fasc. 2023		1	

regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo".

In allegato si riportano dettagli in merito alle misure del PdG vigente, utili a meglio inquadrare i punti sopra evidenziati.

Cordiali saluti.

Ing. Patrizia Ercoli
(Documento firmato digitalmente)

Allegato di seguito

Allegato

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato con DAL n. 41/2005, è lo strumento teso ad individuare le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico volte a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di cui alla Direttiva Quadro Acque (DQA), come disposto dal Dlgs 152/06.

Analogamente, i Piani di Gestione Distrettuali (PdG) sono lo strumento operativo previsto dalla DQA per attuare una politica coerente e sostenibile della tutela delle acque comunitarie, attraverso un approccio integrato dei diversi aspetti gestionali ed ecologici alla scala di distretto idrografico. A prescindere dalla scala territoriale di riferimento e dalle amministrazioni responsabili, i due livelli di pianificazione (PTA e PdG) sono entrambi finalizzati all'attuazione delle strategie generali e al raggiungimento degli obiettivi ambientali della DQA, ed operano in stretta sinergia.

Nel II° aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027 (terzo ciclo di gestione), adottato con Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente del Distretto Padano n. 4 del 20 dicembre 2021, l'intervento in oggetto interessa i seguenti corpi idrici:

- IT081900000000005ER “MARECCHIA” e IT081900000000006ER “MARECCHIA” (RW superficiali) per i quali, in particolare, sono previste le seguenti misure:
 - KTM07-P3-b033 “Revisione delle concessioni per il rispetto del bilancio idrico e idrogeologico, attraverso l'adozione di azioni di razionalizzazione, risparmio e riciclo della risorsa”;
 - KTM06-P4-b027 “Recupero di bacini di ex cava in destra idraulica del F. Marecchia, con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua sulla Bassa Valmarecchia, laminazione delle piene ed uso ambientale”;
- IT080280ER-DQ1-CL “Conoide Marecchia – libero” e IT080590ER-DQ2-CCS “Conoide Marecchia - confinato superiore” (GW sotterranei) per i quali in particolare, è prevista la seguente misura:
 - KTM24-P3-a101 “Interventi di sostegno ai naturali processi di ricarica delle falde e/o di ricarica artificiale delle stesse (anche tramite la gestione dei prelievi e i canali irrigui)”;

Inoltre, relativamente al complesso di corpi idrici superficiali afferenti al Fiume Marecchia è prevista la misura KTM26-P5-a107 “Sviluppare il Piano di Azione del Contratto di fiume del Marecchia”.

Relativamente alla misura KTM24-P3-a101 “Interventi di sostegno ai naturali processi di ricarica delle falde e/o di ricarica artificiale delle stesse (anche tramite la gestione dei prelievi e i canali irrigui)”, in attuazione della stessa è in corso il progetto “Ricarica della falda in condizioni controllate nella conoide alluvionale del fiume Marecchia” e con DGR n. 144 del 06/02/2023 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa che è in corso di sottoscrizione da parte dei soggetti attuatori del progetto. Si ribadisce l'importanza di assicurare la prosecuzione della ricarica già in essere al lago In.Cal System. Pertanto, coerentemente con quanto dichiarato nella relazione generale presentata dal proponente (“Il progetto in ogni caso non determinerà alcuna interferenza con l'intervento di ricarica in condizioni controllate presso il lago di ex cava denominato In.Cal System, in quanto non verrà interrotto né ridotto il vettoriamento della risorsa idrica al suddetto lago tramite l'opera di presa esistente”, versione marzo 2023) si chiede che il progetto in oggetto e la sua successiva realizzazione e manutenzione nel tempo garantiscano prioritariamente la disponibilità di risorsa dalle acque superficiali da addurre al lago In.Cal System per la ricarica della falda.

Relativamente alla misura KTM06-P4-b027 “Recupero di bacini di ex cava in destra idraulica del F. Marecchia, con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua sulla Bassa Valmarecchia, laminazione delle piene ed uso ambientale”, l'intervento proposto è in linea con la stessa, assicurando il rispetto della KTM26-P5-a107 “Sviluppare il Piano di Azione del Contratto di fiume del Marecchia” che pone particolare attenzione a garantire un significativo incremento della biodiversità e una efficace gestione integrata della risorsa idrica per consentire lo svolgimento di una pluralità di importanti funzioni e servizi ecosistemici, di cui le più significative sono: ritenzione idrica e stoccaggio di acqua dolce, depurazione e ricarica della falda e funzioni didattico-ricreative, in un'ottica, non di mera conservazione, ma di fruizione sostenibile.

Relativamente alla misura KTM07-P3-b033 “Revisione delle concessioni per il rispetto del bilancio idrico e idrogeologico, attraverso l'adozione di azioni di razionalizzazione, risparmio e riciclo della risorsa” si evidenzia come, nell'atto di rinnovo, dovranno essere ottemperate le indicazioni disposte con diverse delibere regionali in attuazione a quanto previsto dal DM del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 31 luglio 2015 “Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo”. In particolare, anche in attuazione del disposto di cui al comma 3 dell'art.95 del D.lgs. 152/2006, dovranno essere prescritti appositi misuratori delle portate e dei volumi derivati e restituiti. Altresì dovranno essere individuati ulteriori strumenti di misura per la



verifica del rispetto dell'apporto di risorsa idrica all'invaso In.Cal System: i volumi addotti per l'alimentazione di detto lago saranno scomputati dai volumi complessivamente prelevati in quanto non destinati all'utilizzo irriguo.